



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

MONITORAGGIO SISMICO DELLO STROMBOLI

COMUNICATO DEL 23/1/2009
(Aggiornamento alle 10:00 ora locale)

Questo comunicato è relativo all'analisi dei segnali sismici, effettuata presso la sala di monitoraggio della sezione INGV di Napoli (Osservatorio Vesuviano), dove sono centralizzati i segnali della rete sismica a larga banda che opera sullo Stromboli.

Attualmente sono acquisiti i dati da 6 delle 13 stazioni che compongono la rete. L'attività sismica registrata nelle ultime 24h ha presentato le seguenti caratteristiche (tempi GMT):

- L'analisi dei sismogrammi ha evidenziato 2 segnali sismici, di entità superiore alla media, associabili ad eventi franosi. Il primo segnale, registrato alle 09:03 GMT di ieri, è ben visibile alla stazione STRG, facendo supporre una localizzazione prossima all'area di Labronzo. Il secondo segnale, registrato alle 21:27 GMT di ieri, è ben visibile alla stazione STRD, facendo supporre una localizzazione prossima all'area di Punta Lena.
- L'ampiezza del tremore oscilla tra valori bassi e medio-bassi.
- Il conteggio degli eventi Very Long Period (VLP) è reso difficoltoso dal rumore sismico a bassa frequenza di origine meteo-marina. Una stima basata sul conteggio degli explosion-quakes mostra un valore di circa 4 eventi/ora.
- L'ampiezza massima dei segnali VLP è su valori medio-bassi.
- La localizzazione della sorgente dei segnali VLP mediante analisi della *semblance* è resa difficoltosa dal rumore sismico a bassa frequenza di origine meteo-marina.
- La stima dei parametri di polarizzazione del segnale sismico nella banda di frequenza VLP è resa difficoltosa dal rumore sismico a bassa frequenza di origine meteo-marina.
- L'ampiezza degli explosion-quakes oscilla tra valori bassi e medio-bassi.